

Scheda S- Stampe, versione 3.00: nuovi termini per il vocabolario OGTD e indicazioni sul trattamento catalografico

Nel vocabolario OGTD della scheda S - *Stampe*, versione 3.00, sono state inserite nuove definizioni per **tipologie di beni costituite da insiemi di stampe che occorre individuare, catalogare e tutelare come tali**.

Si tratta, infatti, di raccolte di stampe effettuate per motivi storici e non per necessità di conservazione legate ad attività di riordino e di condizionamento svolte in epoca recente.

Sono state individuate quattro diverse definizioni, in relazione alle modalità adottate nel raggruppare le stampe.

Tali insiemi si configurano come **beni complessi**.

definizioni	
volume di stampe	raccolta di stampe in un volume: prodotto editoriale, con rilegatura, coperta rigida; presenza di carte di antiporta, antifrontespizio, titolo, frontespizio; raccolta miscellanea rilegata/raccolta in volume, con rilegatura, coperta rigida
cartella di stampe	raccolta di stampe in una cartella: effettuata per una precisa volontà di aggregazione (ad es. collezione; tiratura da matrici di stampe in occasione di una ricorrenza commemorativa; raccolta prevista dallo stesso artista, ecc.)
montaggio di stampe	stampe montate su un supporto (in genere di cartone)
album di stampe	raccolta di stampe in un album: l'album ha rilegatura, ma si differenzia dal volume di stampe per la mancanza di alcune caratteristiche formali ed editoriali (antiporta, antifrontespizio, frontespizio, titolo, indicazione dello stampatore/incisore/disegnatore/inventore)

Prima di procedere nell'illustrare il trattamento catalografico di queste tipologie di beni complessi, si precisa che **in tutti i casi dubbi per i quali non è accertata la storicità del raggruppamento** (es. una cartella che contiene stampe riunite senza alcun motivo storico e/o collezionistico) le stampe vanno catalogate singolarmente (ognuna costituisce un "bene semplice"), o in serie (se questa fattispecie di bene complesso è presente), e le informazioni sul "raccoltore" e sulla posizione di conservazione vanno inserite nel sottocampo LDCS - *Specifiche* (di collocazione), individuando denominazioni formalizzate da riportare in modo sempre uguale nelle schede di interesse (es. LDCS: piano I/ stanza 5/ scaffale 2/ cartella 68) in modo che possano essere facilmente ricercate nella banca dati. Se utile per la storia dei beni, possono essere instaurati rinvii applicando il meccanismo del ROZ (c.d. "relazione orizzontale").

Il trattamento catalografico

- bene complesso "volume di stampe"

-scheda che descrive l'insieme ("scheda madre") - esempio

NCT: 0900001234

RVEL: 0
OGTD: volume di stampe
OGTV: insieme
QNTN: 158 *[numero complessivo degli esemplari contenuti nel volume = tutte le stampe contenute nel volume]*

Nel campo NSC possono essere fornite notizie storico critiche che spiegano in dettaglio quando e come si è formato il volume, la sua storia, ecc.

-schede che descrivono le parti componenti (“schede figlie”) - esempi

NCT: 0900001234
RVEL: 1
OGTD: stampa
OGTV: elemento d’insieme

NCT: 0900001234
RVEL: 2
OGTD: stampa
OGTV: elemento d’insieme

NCT: 0900001234
RVEL: 3
OGTD: stampa
OGTV: elemento d’insieme

ecc.

Nel caso in cui un gruppo di stampe contenute nel volume sia enucleabile come “**serie**”, creare innanzitutto la scheda nella quale registrare le informazioni di carattere generale sull’intera serie.

NCT: 0900001234
RVEL: 4
OGTD: stampa
OGTV: serie
QNTN: 11 *[il numero delle stampe che compongono la serie al momento della schedatura]*
QNTU: 20 *[supponendo che si sappia che la serie originale era composta da 20 stampe, delle quali sono state raccolte nel volume solo le 11 indicate in QNTN]*
QNTC: incompleta

Nel campo NSC possono essere fornite le notizie storico critiche che spiegano in dettaglio come si è formata la serie, la sua storia, quando e perché è stata inserita nel volume, ecc.

Quindi creare le schede di tutte le stampe che compongono la serie, che sono sottoparti componenti (= “schede figlie”) del volume ma al tempo stesso elementi componenti della serie.

NCT: 0900001234
RVEL: 4.1
OGTD: stampa
OGTV: elemento di serie
QNTQ: 1

NCT: 0900001234
RVEL: 4.2

OGTD: stampa
OGTV: elemento di serie
QNTQ: 2

NCT: 0900001234
RVEL: 4.3
OGTD: stampa
OGTV: elemento di serie
QNTQ: 3

Ecc. fino a QNTQ: 11

La relazione di queste schede fra di loro/rispetto alla serie a cui appartengono/rispetto al volume (il bene di cui fanno parte) è resa evidente dal valore di NCT-RVEL.

Questa modalità di trattamento catalografico consente di enucleare facilmente (sulla base del valore di NCT-RVEL) gli elementi che appartengono a una serie, anche nel caso che siano presenti nel volume più serie diverse di stampe (ogni serie verrà enucleata sulla base del valore di NCT-RVEL)

Nelle situazioni sopraindicate non è necessario applicare il meccanismo del ROZ (c.d. “relazione orizzontale”). Ovviamente lo si può utilizzare per rinvii particolari che si vuole realizzare fra stampe presenti nel volume (ad es. fra una stampa “autonoma” ed una stampa appartenente ad una serie X); in tali situazioni si consiglia sempre di fornire gli elementi per comprendere il contesto e la motivazione dei rinvii in NSC.

- bene complesso “cartella di stampe”

-scheda che descrive l’insieme (“scheda madre”) - esempio

NCT: 0900005678
RVEL: 0
OGTD: cartella di stampe
OGTV: insieme
QNTN: 57 [*numero complessivo degli esemplari contenuti nella cartella = tutte le stampe contenute nella cartella*]

Nel campo NSC possono essere fornite notizie storico critiche che spiegano in dettaglio quando e come si è formata la cartella, la sua storia, ecc. (ad esempio, che si tratta di una raccolta volutamente assemblata dall’artista e che pertanto è importante che sia conservata come bene unitario)

-schede che descrivono le parti componenti (“schede figlie”) - esempi

NCT: 0900005678
RVEL: 1
OGTD: stampa
OGTV: elemento d’insieme

NCT: 0900005678
RVEL: 2
OGTD: stampa

OGTV: elemento d'insieme

Ecc., fino a descrivere tutte e 57 le stampe che fanno parte della cartella di stampe.

Nel caso in cui un gruppo di stampe contenute nella cartella sia enucleabile come “**serie**”, seguire il trattamento catalografico già indicato per il volume (vedi).

Le relazioni fra le schede sono chiaramente esplicitate dal valore di NCT-RVEL (valore che consente anche la ricerca e la selezione in banca dati). Non è necessario applicare il meccanismo del ROZ (c.d. “relazione orizzontale”), tranne che non lo si voglia utilizzare per evidenziare rinvii particolari (in tali situazioni si consiglia sempre si fornire gli elementi per comprendere il contesto e la motivazione dei rinvii in NSC).

- bene complesso “montaggio di stampe”

-scheda che descrive l'insieme (“scheda madre”) - esempio

NCT: 0900009101

RVEL: 0

OGTD: montaggio di stampe

OGTV: insieme

QNTN: 4 *[numero complessivo degli esemplari presenti]*

Nel campo NCS possono essere fornite notizie storico critiche che spiegano in dettaglio quando e come è stato realizzato il montaggio, ecc.

-schede che descrivono le parti componenti (“schede figlie”) - esempi

NCT: 0900009101

RVEL: 1

OGTD: stampa

OGTV: elemento d'insieme

NCT: 0900009101

RVEL: 2

OGTD: stampa

OGTV: elemento d'insieme

Ecc., fino a descrivere tutte e 4 le stampe presenti nel montaggio.

- bene complesso “album di stampe”

-scheda che descrive l'insieme (“scheda madre”) - esempio

NCT: 0900001042

RVEL: 0

OGTD: album di stampe

OGTV: insieme

QNTN: 28 *[numero complessivo degli esemplari presenti nell'album]*

Nel campo NSC possono essere fornite notizie storico critiche che spiegano in dettaglio quando e come è stato realizzato l'album, ecc.

-schede che descrivono le parti componenti ("schede figlie") - esempi

NCT: 0900001042

RVEL: 1

OGTD: stampa

OGTV: elemento d'insieme

NCT: 0900001042

RVEL: 2

OGTD: stampa

OGTV: elemento d'insieme

Ecc., fino a descrivere tutte e 28 le stampe presenti nell'album.

Nel caso in cui un gruppo di stampe contenute nell'album sia enucleabile come "**serie**", seguire il trattamento catalografico già indicato per il volume (vedi).

Le relazioni fra le schede sono chiaramente esplicitate dal valore di NCT-RVEL (valore che consente anche la ricerca e la selezione in banca dati). Non è necessario applicare il meccanismo del ROZ (c.d. "relazione orizzontale"), tranne che non lo si voglia utilizzare per evidenziare rinvii particolari (in tali situazioni si consiglia sempre si fornire gli elementi per comprendere il contesto e la motivazione dei rinvii in NSC).

Si ringraziano le colleghe Laura Donati e Cinzia Manco (Gallerie degli Uffizi) per la proposta dei nuovi termini da inserire nel vocabolario (con le relative definizioni) e per la segnalazione dei casi di studio utili alla stesura di questo documento a carattere metodologico.

Maria Letizia Mancinelli, ICCD, coordinamento per le metodologie catalografiche

Maria Letizia Melone, referente per la catalogazione dei beni di ambito storico e artistico

ICCD_Servizio standard e metodologie

novembre 2023